



PRIMO PIANO

PolStrada Rocca, presidio 'salvo': sarà nella sede dei Vigili del Fuoco Spazio libero per gli agenti della Polstrada, ma garanzie sul mantenimento del distaccamento solo il riordino dei presidi di sicurezza potrà dare

26.02.2016 - Il distaccamento della polizia stradale di Rocca San Casciano per il momento è salvo: entro l'estate i vigili del fuoco potranno trasferirsi nella nuova sede così da far posto agli agenti, e con il riordino delle forze di polizia "la qualità di sicurezza non ne verrà a soffrire". Queste le garanzie del governo annunciate venerdì mattina alla Camera in risposta all'interpellanza urgente presentata dal deputato forlivese di Scelta Civica, Bruno Molea, sul mantenimento del presidio di Polizia stradale a Rocca San Casciano. "La scelta di chiudere il distaccamento - ha ricordato l'onorevole Molea - è una grave mortificazione dei territori dell'intera vallata, gratuita e incomprensibile, vista la disponibilità che l'Amministrazione ha fornito alla prefettura mettendo a disposizione per le esigenze del presidio i locali dell'attuale caserma dei vigili del fuoco, accollandosi i relativi oneri di ristrutturazione". In questo contesto, è fondamentale che entro breve ai vigili del fuoco venga data la nuova sede, attualmente in costruzione. "L'amministrazione comunale si è resa disponibile a concordare un progetto di salvaguardia del distaccamento che prevede un rapporto contrattuale relativo agli immobili assegnati con locazione a canone agevolato o in comodato. L'ultimazione della costruzione della nuova sede dei vigili del fuoco - ha annunciato il sottosegretario dell'Interno Domenico Manzione - è prevista per la fine del prossimo mese di marzo. Subito dopo inizieranno le operazioni di presa in consegna dell'immobile: si presume che entro l'estate i vigili del fuoco si trasferiranno nella nuova sede". Dunque, spazio libero per gli agenti della Polstrada, ma garanzie sul mantenimento del distaccamento solo il riordino dei presidi di sicurezza potrà dare. "I contenuti di tale provvedimento saranno dettati dall'efficientamento organizzativo, senza che ne venga a soffrire la qualità della sicurezza - ha assicurato il sottosegretario Manzione -. L'iter di approvazione del decreto legislativo sulla razionalizzazione delle funzioni di polizia è già avviato. Il 20 gennaio scorso, il consiglio dei ministri ha approvato il provvedimento in via preliminare e ora sarà inviato alle commissioni". L'appello dell'onorevole Molea, vice capogruppo alla Camera di Scelta Civica, è che "a completamento del piano di riordino, venga tenuta nella dovuta considerazione la valenza strategica del distaccamento della Polizia stradale di Rocca San Casciano". "La risposta del Governo ad una delle interrogazioni che sono state presentate, conferma la bontà del lavoro svolto fin qui per scongiurare la chiusura del presidio di Rocca San Casciano e rappresenta una notizia positiva", affermano il sindaco di Rocca San Casciano, Rosaria Tassinari, e il deputato Marco Di Maio. "Oltre alla mobilitazione sul piano locale (sempre supportata dall'impegno dei sindacati a partire dal Siulp di Forlì-Cesena) nei confronti della prefettura, della questura e di tutte le amministrazioni locali - spiegano il sindaco e il parlamentare -, abbiamo immediatamente ottenuto in incontro al Ministero dell'Interno a Roma con il sottosegretario Gianpiero Bocci. In quella sede abbiamo concordato una serie di passi da compiere, da un lato sul piano nazionale e dall'altro su quello locale". "Sul fronte locale di grande importanza, tra le tante attività svolte, sono state la presa di posizione unanime del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza (con conseguente lettera di parere negativo all'ipotesi di chiusura del presidio di Rocca da parte del prefetto al Ministero) e la delibera del Comune di Rocca San Casciano -

aggiungono Tassinari e Di Maio -. Delibera che mette a disposizione l'attuale sede in cui sono ospitati i Vigili del fuoco per poterla riutilizzare non appena sarà liberata per effetto del loro trasferimento in un nuovo edificio". Proprio sulla nuova sede dei vigili del fuoco è stato ed è determinante l'impegno del ministero e in particolare del sottosegretario Bocci. "Occorre ringraziare il sottosegretario Bocci - spiegano - che su nostra sollecitazione si è subito attivato per accelerare il completamento dei lavori di realizzazione della nuova stazione dei pompieri. Un'accelerazione che ha portato anche ad un sopralluogo dei funzionari del ministero avvenuto nei giorni scorsi e che ha consentito di giungere ad un accordo con l'azienda realizzatrice dell'opera per completare i lavori in tempi brevi". "Grazie a questi passi concordati e svolti in piena sinergia con Bocci e la sua segreteria - concludono - si è nelle condizioni di poter dire che a breve il presidio di polizia di Rocca San Casciano nel breve periodo non chiuderà e di lavorare per far sì che si individui una soluzione strutturale e duratura nel tempo".

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Gite scolastiche, docenti poliziotti. Il ministero: controllate bus e autisti «Non siamo agenti». Lo sdegno dei presidi contro la nuova circolare

di LUCA SALVI

Milano, 26 febbraio 2016 - Spetterà ai docenti controllare lo stato psicofisico del conducente del pullman, se beve o si fuma qualcosa di troppo, e la velocità tenuta in autostrada. E ancora pneumatici, luci e specchietti del veicolo. Professori-vigili e professori-carabinieri. Questo sembra imporre il vademecum allegato alla nuova nota del ministero dell'Istruzione per fornire le «indicazioni sulle modalità di organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione», girata dagli Uffici scolastici regionali alle proprie scuole. Lombarde comprese. Un testo elaborato dalla Polizia stradale nell'ambito del Protocollo d'intesa siglato con il ministero dell'Interno. Un regolamento «per viaggiare in sicurezza» che ha fatto saltare sulla sedia dirigenti e insegnanti. Dopo una tirata d'orecchi sulla «scelta dell'impresa di trasporto, troppo spesso condizionata da considerazioni di ordine economico» e che invece deve «contemperare le esigenze di risparmio con le garanzie di sicurezza», il vademecum ministeriale dà alcune dritte sull'«idoneità e condotta» del guidatore. Oltre a patente e carta di qualificazione, da chiedere come sempre preventivamente alle agenzie, «nel corso del viaggio» è richiesto ai docenti «accompagnatori» di «prestare attenzione al fatto che il conducente di un autobus non può assumere sostanze stupefacenti, psicofarmaci, né bevande alcoliche». Inoltre, anche se «l'idoneità del veicolo è attestata dalla revisione annuale, il cui esito è riportato sulla carta di circolazione, in maniera empirica si dovrà prestare attenzione alle caratteristiche» del mezzo: «l'usura pneumatici, l'efficienza dei dispositivi visivi, di illuminazione, dei retrovisori». E ancora: «Più semplice è probabilmente prestare attenzione alla velocità tenuta: 80 km all'ora fuori dal centro abitato e 100 in autostrada». Prossimamente, magari, anche un blocchetto per le multe da portarsi nel bagaglio. «Mettono in capo ai docenti responsabilità fuori della loro portata – taglia corto Domenico Squillace, dirigente del liceo scientifico Volta di Milano – perché non possono mica controllare se durante la sosta in autogrill l'autista beve o assume stupefacenti. Quando ci chiederanno di controllare anche i piloti d'aereo e i macchinisti dei treni?». Per Agostino Miele, presidente dell'Associazione nazionale presidi Milano, «c'è il rischio che nessuno si offra più per andare in viaggio insieme ai ragazzi». La dirigente del milanese Torricelli riscontra «di non avere mai avuto problemi. Basta affidarsi a tour operator seri. Mi sembra comunque una comunicazione ridondante. Ho l'impressione che si voglia sempre trovare qualcun altro cui demandare le responsabilità». Se Mario Parabiaghi, del liceo Legnani di Saronno (Varese) nota che «sarebbe una sorveglianza improponibile per le scuole», per Leonardo Russo, a capo dell'Isis Galli di Bergamo, «tutto questo sembra un po' assurdo. Io da preside ci vado tutt'ora in gita e già dobbiamo badare ai nostri ragazzi. Piuttosto che chiedere a noi, la polizia faccia più controlli».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Con il tagliando per disabili (non suo) parcheggia in divieto di sosta

L'uomo, un milanese di 66 anni, prima si è rifiutato di fornire le proprie generalità e di esibire il tagliando poi ha dichiarato che il permesso fosse della madre. Il pass per disabili però era intestato a una persona ormai deceduta

25.02.2016 - Quando ha visto che un agente di Polizia Locale stava effettuando dei controlli sulle auto parcheggiate in divieto di sosta è uscito dal bar di fretta, con passo sicuro e veloce, e si è diretto verso la sua auto che stava per essere multata. L'automobilista, un milanese di 66 anni, infastidito ha domandato se anche bere un caffè al bar dopo aver guidato tanto fosse ormai diventato qualcosa di sbagliato. In realtà, se solo avesse parcheggiato da un'altra parte, avrebbe potuto farlo in tutta tranquillità. Durante i controlli in via Martiri della Libertà l'agente, guardando con attenzione la vettura, una Alfa Romeo GT, si è accorto che presentava un pass con un permesso per disabili e ha chiesto al 66enne di visionarlo. L'uomo inizialmente si è rifiutato sia di fornire le proprie generalità che di esibire il tagliando. Quando infine ha ceduto ha dichiarato i suoi dati e mostrato il pass dove compariva la foto di una donna. Il milanese dapprima ha spiegato che si trattava della madre gravemente malata ma di fronte all'evidenza della falsità dimostrata dagli accertamenti effettuati dalla polizia locale si è giustificato dicendo che era della sua ex compagna ormai scomparsa. L'intestatario del permesso infatti risultava deceduta l'anno scorso. L'uomo è stato così multato per il divieto di sosta e gli sono stati contestati il rifiuto a fornire le proprie generalità e l'articolo 496 del codice penale relativo alle false dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri per essersi attribuito un pass non suo e ormai non più valido.

Fonte della notizia: monzatoday.it

SCRIVONO DI NOI

Documenti falsi, 3 arresti al M.Bianco

Giovani albanesi hanno fornito carte d'identità romene fasulle

AOSTA, 26 FEB - Tre cittadini albanesi sono stati arrestati dalla polizia di Stato al traforo del Monte Bianco per uso di documenti falsi. Controllati su un pullman con targa polacca della ditta Eurolines diretto in Francia, la scorsa notte hanno fornito carte d'identità romene risultate falsificate. Si tratta di tre giovani: S.S., di 25 anni, A.S. (18) e G.A. (27). Inoltre, con la perquisizione dei loro bagagli, sono stati trovati passaporti albanesi di loro proprietà genuini e privi di timbri di ingresso. I tre saranno processati per direttissima in tribunale ad Aosta.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

Lamborghini della polizia porta rene per trapianto a L'Aquila

L'organo è stato prelevato al Policlinico Umberto I e in meno di un'ora è stato consegnato ai medici dell'ospedale San Salvatore nel capoluogo abruzzese

di Rinaldo Frignani

26.02.2016 - Una corsa per la vita. Dall'Umberto I di Roma al San Salvatore dell'Aquila per trasportare un rene per un trapianto che ha salvato un paziente abruzzese. E' quella che hanno fatto giovedì pomeriggio gli agenti della polizia stradale di via Magnasco, a Tor Cervara, a bordo della Lamborghini Huracan utilizzata soprattutto per questi compiti umanitari. Il trasporto, autorizzato dalla prefettura - come vuole la prassi -, è avvenuto in meno di un'ora. La Lamborghini con i colori della polizia viene usata anche per la normale attività della Stradale. Un bolide multitasking che può fare inseguimenti di auto sospette, utilizzare autovelox di bordo, anche in movimento, e pattugliare il territorio. Ma è soprattutto equipaggiata con strumenti per il trasporto organi, con un refrigeratore appositamente ricavato nel cofano, dove anche giovedì i medici del Policlinico hanno inserito la cassetta con il rene. Ogni anno sono decine gli interventi di questo genere affidati alla Polstrada.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Roma, si lancia sui binari della stazione: 34enne salvata dai poliziotti

26.02.2016 - Intorno alle 14 di ieri, si è lanciata, tra i binari della stazione di Trastevere, con il chiaro intento di farsi investire da un treno, ma è stata salvata dagli agenti della Polizia Ferroviaria. La ragazza, una 34enne in evidente stato di agitazione, era in procinto di gettarsi sotto un convoglio, quando gli agenti l'hanno raggiunta e bloccata. L'operazione è stata particolarmente difficile perché la giovane, con fare forsennato, ha tentato più volte di divincolarsi, mettendo in serio pericolo l'incolumità degli stessi operatori. Una volta messa in sicurezza la ragazza è stata poi trasportata in ospedale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Frosinone / A1, ciclista russo fermato in tempo dalla Polizia Stradale

FROSINONE 25.02.2016 – Nell'ambito dei servizi di vigilanza e prevenzione disposti in ambito autostradale, durante il pomeriggio di ieri, una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Frosinone, mentre transitava in carreggiata sud, per verificare una nota disposta dal Centro Operativo Autostradale di Fiano Romano notava, nei pressi del casello dell'Autostrada A/1 di Anagni, un ciclista appena entrato dallo svincolo. Pertanto gli operatori di Polizia provvedevano immediatamente a ricondurlo in sicurezza all'esterno della carreggiata autostradale, con non poca fatica in quanto straniero e con scarsa conoscenza della lingua italiana. Dal successivo controllo il ciclista risultava essere un cittadino russo, di anni 45, che stava facendo un lungo tour turistico in bicicletta ed era entrato dal casello di Anagni per cercare di raggiungere un amico a Bari. Lo stesso riferiva di non essere a conoscenza che in Italia il transito in autostrada è inibito ai velocipedi. La Polizia Stradale anche in questo episodio ha fornito valido ausilio alla sicurezza della circolazione veicolare evitando che la disattenzione e la mancata conoscenza delle norme e dei regolamenti potesse causare pericoli e gravi conseguenze.

Fonte della notizia: temporeale.info

PIRATERIA STRADALE

Incidente stradale a Giugliano: auto si schianta contro un hotel

La vettura di una donna, rimasta ferita, si è ribaltata dopo essere stata tamponata da un pirata della strada giunto a folle velocità e fuggito via dopo l'impatto

26.02.2016 - Incidente a Giugliano intorno alle 9.30, che ha visto coinvolta un'automobile, schiantatasi contro il muro di cinta di un hotel della zona per poi ribaltarsi. La vettura di una donna sarebbe stata tamponata da un'automobile giunta a folle velocità, come ricostruito dal Mattino. La donna, rimasta ferita, è stata soccorsa ed aiutata ad uscire dall'auto da alcune persone presenti sul posto, che avevano assistito alla scena. Il pirata della strada che l'ha speronata è fuggito senza prestare soccorso.

Fonte della notizia: napolitoday.it

CONTROMANO

Camion in contromano, tragedia sfiorata in tangenziale

25.02.2016 - Visto il punto della tangenziale dove è accaduto possiamo veramente parlare di tragedia sfiorata. Poco prima delle 18 un camion, proveniente da sud, dopo aver superato il cavalcavia di Ravina si è spostato nella corsia di sinistra, ben oltre le linee continue, cercando di svoltare a sinistra in via Sanseverino verso l'Hotel Sporting. Fortunatamente sia il camion sia il camper che stava sopraggiungendo sono riusciti a frenare in tempo. Tra i clacson degli automobilisti presenti il mezzo, bloccato dai veicoli giunti dalla direzione opposta, ha poi fatto retromarcia rientrando a destra in carreggiata.

Fonte della notizia: ladige.it

INCIDENTI STRADALI

Moto tampona auto, centauro senza vita

26.02.2016 - Le strade della provincia di Brescia tornano a macchiarsi di sangue per un nuovo dramma. E' quello che si è verificato venerdì mattina 26 febbraio in via Serenissima a Buffalora, quartiere a sud della città. L'impatto è avvenuto pochi minuti prima delle 9,45 tra una moto condotta da un 48enne e un'auto. La dinamica dettagliata è ancora al vaglio delle forze dell'ordine, ma è certo che il centauro, per cause da verificare, ha tamponato l'altro veicolo. Sembra che il motociclista, dopo lo schianto, sia stato sbalzato sull'asfalto. Il conducente dell'auto e chi ha assistito alla scena hanno allertato i soccorsi. Sul posto è arrivata un'ambulanza da Mazzano con il sostegno dell'automedica insieme agli agenti della polizia locale e stradale di Brescia per condurre tutti i rilievi del caso. Nel momento in cui i volontari hanno prestato assistenza al 48enne, hanno constatato che era morto sul colpo. L'autista del mezzo tamponato, invece, non avrebbe subito ferite gravi.

Fonte della notizia: quibrescia.it

Tragedia alla Foce, investita da un'auto muore in ospedale

Vittima una donna di circa 50 anni che stava attraversando la strada in via Barabino all'altezza della fermata dell'autobus. Violentissimo l'urto: inutili tutti i tentativi di soccorso

26.02.2016 - Gravissimo incidente ieri sera tra Piazza Palermo e via Barabino, nel quartiere genovese della Foce, dove una donna è stata investita da un'auto ed è morta poco dopo essere arrivata in ospedale. Tutto è successo poco prima delle 20 all'altezza della fermata dell'autobus: stando alle prime ricostruzioni la donna, una 50enne di origini sudamericane, stava attraversando la strada in un punto poco illuminato quando è sopraggiunta l'auto che non sarebbe riuscita a evitarla. Il conducente si è fermato per controllare le sue condizioni e chiamare i soccorsi, che sono arrivati poco dopo e hanno immediatamente iniziato le manovre di rianimazione, anche se le condizioni della donna sono apparse da subito disperate. La donna è stata quindi portata con urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Martino, ma nonostante gli sforzi non c'è stato purtroppo nulla da fare.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Scontro sul raccordo, grave un motociclista: traffico in tilt a Roma sud L'incidente tra le uscite Appia e Ardeatina. Code dall'Appia che risulta congestionata

26.02.2016 - Incidente stradale questa mattina sul grande raccordo anulare. Poco dopo le 6 un motociclista, per cause ancora da accertare, si è scontrato con un'auto, finendo sull'asfalto tra le uscite Appia ed Ardeatina, all'altezza del km 47 e 900 in carreggiata interna. Gravi le sue condizioni: soccorso da un'ambulanza del 118, con il volto insanguinato, è stato portato in ospedale in codice rosso. Sul posto è intervenuto il personale Anas e la Polizia stradale per la regolazione del traffico, la rimozione dei veicoli incidentati e la pulizia del piano viabile, al fine di ripristinare la circolazione appena possibile. Il traffico è causato anche dalla strada statale 7 "Appia", che risulta congestionata in direzione Roma. Inevitabili le ripercussioni al traffico con lunghe code sia nella carreggiate dove è avvenuto l'incidente che nell'altra, "causa curiosi". Auto in fila si sono infatti registrate tra lo Svincolo 21 (Ss215 Via Tuscolana) e lo Svincolo 24 (Via Ardeatina) in direzione Carreggiata interna. Traffico rallentato anche in carreggiate esterne tra Svincolo 17 (Tor Bella Monaca) e Svincolo 13 (Ss5 Via Tiburtina).

Fonte della notizia: romatoday.it

Si cappotta con l'auto del padre, positivo ad alcol e droga

Il giovane ha perso il controllo del mezzo, causando un incidente stradale. Al test presso l'ospedale Villa Scassi, il ragazzo è risultato positivo

26.02.2016 - Ieri mattina, i carabinieri della stazione di Serra Riccò, a conclusione di accertamenti, hanno denunciato per guida sotto l'influenza dell'alcol e di stupefacenti, un 20enne, residente a Casella. Il giovane, l'altra sera, mentre procedeva a bordo dell'autovettura

di proprietà del padre, ha perso il controllo del mezzo, causando un incidente stradale. Al test presso l'ospedale Villa Scassi, il ragazzo è risultato positivo.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Scooter in fuga dai carabinieri a Roma, muore un centauro

25.02.2016 - Non si sono fermati all'alt dei carabinieri due centauri che viaggiavano a bordo di uno scooter che, nel tentativo di fuga, è poi rimasta coinvolta in uno scontro con un'auto in via di Tor Cervara, a Roma, in seguito al quale uno dei due motociclisti è morto e l'altro è rimasto ferito. Da una prima ricostruzione, l'auto dei carabinieri del Nucleo Radiomobile si stava immettendo in via di Tor Cervara quando ha notato la moto, un Sh 150 poi risultato rubato, viaggiare a forte velocità. I carabinieri hanno quindi intimato l'alt ma il ciclomotore ha proseguito la sua marcia in direzione Tiburtina, andando a scontrarsi con una Mercedes Classe A che viaggiava nello stesso senso di marcia e che stava svoltando all'altezza del ponte sull'Aniene. In seguito all'impatto, uno dei due motociclisti è morto sul colpo mentre l'altro è stato scaraventato oltre il parapetto, rimanendo in bilico tra la vegetazione circostante e rischiando di cadere nel fiume. Recuperato dai vigili del fuoco, il centauro è stato trasportato in codice rosso al policlinico Umberto I. La donna che era alla guida della Mercedes, in stato di choc, è stata portata al Pertini in codice verde. Sul posto per i rilievi è intervenuta la polizia di Roma Capitale. Indagano i carabinieri del Nucleo Radiomobile.

Fonte della notizia: adnkronos.com

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Bordighera: agente della Polizia Municipale investito da una moto caduta a terra E' successo intorno alle 12, all'incrocio tra l'Aurelia e via degli Amici nella città delle palme

di Lorenzo Ballestra

26.02.2016 - Un agente della Polizia Municipale di Bordighera (Mauro L.) è stato investito da una moto fuori controllo. E' successo intorno alle 12, all'incrocio tra l'Aurelia e via degli Amici nella città delle palme. Secondo una prima ricostruzione, un uomo, di circa 60 anni, alla guida di una moto di grossa cilindrata è finito a terra. Nella caduta il mezzo, fuori controllo, ha proseguito la sua corsa su un fianco, lungo la carreggiata fino ad andare ad impattare prima contro il vigile urbano e poi fermandosi contro un'auto posteggiata. Tra la caduta ed il punto d'impatto finale ci sono circa un centinaio di metri. Evidenti sull'asfalto le tracce di frenata del ciclomotore. Ad avere la peggio l'agente di Polizia Municipale che è rimasto a terra ferito per fortuna in modo non grave. Poco dopo l'investimento sono stati chiamati i soccorsi e sono intervenuti le squadre del personale sanitario del 118 ed un'ambulanza di Croce Rossa di Bordighera. All'arrivo dei soccorritori il vigile era cosciente ma dolorante per l'accaduto, quindi dopo esser stato immobilizzato su tavola spinale con collare cervicale, è stato trasferito all'Ospedale di Bordighera. Ai Carabinieri ed alla Polizia Municipale della città il compito di ricostruire l'accaduto. Il centauro ha riferito alle forze dell'ordine di non ricordarsi che cosa fosse successo e di non saper spiegare la perdita di controllo del mezzo.

Fonte della notizia: sanremonews.it

SBIRRI PIKKIATI

Irregolare fornisce documenti falsi e poi li strappa ai Cc: arrestato

di Luca Pozza

NANTO 25.02.2016 - Dovrà rispondere del reato di resistenza a pubblico ufficiale e false attestazioni della propria identità personale l'uomo arrestato ieri sera a Nanto dai carabinieri della stazione di Barbarano Vicentino, al termine di un episodio concitato. A finire nei guai il marocchino Abderrahim Bouziane, 40 anni, risultato poi irregolare sul territorio nazionale. Lo straniero, dopo essere stato fermato per un controllo, ha consegnato alla pattuglia una tessera sanitaria intestata a quello che appariva solo un suo connazionale. Una volta resosi conto che era stato "scoperto" ha strappato di mano i documenti ai militari cercando di impedire agli

stessi la prosecuzione dell'identificazione, per poi spingerli in maniera decisa. A quel punto è stato immobilizzato e accompagnato al comando provinciale dell'Arma a Vicenza, per ulteriori approfondimenti. Oltre ai reati contestati è stato segnalato all'autorità giudiziaria anche per violazione delle norme che regolano l'ingresso ed il soggiorno sul territorio dello Stato di cittadini extracomunitari. Il marocchino si trova in custodia presso la camera di sicurezza della stessa caserma in attesa del rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it